

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898

Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047

Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XVIII n° 1 Gennaio 2015 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

LA FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SICILIANE IN LOMBARDIA Pensiero - Nascita - Sviluppo di Mario Ridolfo

Ha sempre dominato l'idea, anche quando qualcuno, in anni lontani, la faceva sfumare. Ma questo chiedo fisso si faceva sempre più insistente: perché altri sì e noi no? Perché non riusciamo a stare insieme? Questo nostro popolo siciliano ha tanta cultura da vendere. Perché, anche se lontano dalla propria terra, deve essere diviso? Perché dobbiamo essere tanto lontani



tra di noi? Tale interrogativo ha indotto un gruppo di "amici", una sera piovosa e nebbiosa del mese di Novembre 2013 a incontrarsi. Questi "quattro disperati": Michele Fiorenza, Pietro Ilardo, Giovanni Marano e Mario Ridolfo come "novelli carbonari". In una sede non ben definita si sono arrovellati discutendo sul perché in Terra Lombarda non può nascere un'Associazione che raggruppi le Associazioni Siciliane della Lombardia. Per farla breve, passati solamente tre mesi, il 28 Febbraio del 2014, a Palazzo Marino, con l'aiuto concreto di Fabrizio De Pasquale, che si è sempre riconosciuto in questo progetto, si è riusciti a riunire un gruppo di Presidenti di Associazioni Siciliane in Lombardia, provando a partire. Naturalmente lo scambio di opinioni su come impostare il progetto ha avuto inizialmente un percorso, giustamente critico ma costruttivo. La coscienza che si doveva arrivare a qualcosa di concreto era comune. I 15 Presidenti hanno deciso: si parte! Infatti l'appuntamento successivo venne fissato per il 28 di Marzo per portare idee, argomenti e quant'altro necessario a concretizzare l'idea notturna dei "quattro Carbonari di Pioltello". In quella riunione si abbozzarono richieste, progetti, date, eventi, nomi da dare alla "nuova cosa", così inizialmente era stata chiamata. Naturalmente 15 Presidenti, 15 idee diverse, ma una sola idea era comune: "riuscire a mettere insieme qualcosa di serio, maturo e duraturo". Qualcuno naturalmente tentennò, non era convinto, forse troppe idee diverse, troppi modi di pensare le cose, paure recondite di primogenitura. Alla fine un'idea mise tutti d'accordo! I Presidenti delle associazioni Siciliane presenti stabilirono di costituire un Comitato, formato da cinque persone, rappresentanti di Associazioni Siciliane, che avrebbero posto le basi per la costituzione della futura "Federazione dei Siciliani in Lombardia", attraverso proposte basate su quanto scaturito nella riunione: nominare quattro saggi che in poco tempo potessero abbozzare uno Statuto, un logo ufficiale e un programma comune e serio. Naturalmente il tutto condito nell'organizzazione di una serata che definisse bene l'identità e l'unità di questa "nuova cosa". I quattro saggi nominati per acclamazione: Antonio Amato, Vicepresidente dell'Associazione "Amici della Provincia di Ragusa", Nicola Lombardo del Direttivo dell'Associazione "Amici di Militello Rosmarino - Filippo Piscitello", Piero Angelo dell'Associazione "U Cannuni" di Cinisello Balsamo, Michele Fiorenza, Presidente del "Circolo dei Gaglianesi" e il sottoscritto

Mario Ridolfo della "Famiglia Agirina" con la funzione provvisoria di Coordinatore. Debbo dire che il lavoro a cui siamo stati delegati è stato sì piacevole, perché ci ha dato modo di conoscerci e stimarci, approfondendo le capacità organizzative di ognuno, ma nello stesso tempo ci ha impegnati forse più di quanto ci aspettassimo: tanti e svariati incontri e lunghe serate. Alla fine, credo, abbiamo fatto un buon lavoro con il plauso di tutti i Presidenti: abbiamo realizzato lo Statuto, il logo, il programma e la serata. I Presidenti delle associazioni Siciliane all'unanimità hanno votato e si sono impegnati a formare e sostenere questa nuova Federazione delle Associazioni Siciliane della Lombardia. Il Verbale della riunione è stato posto all'approvazione e sottoscrizione di tutti i Presidenti presenti.

Il 6 Giugno del 2014 proprio per dar seguito alle decisioni dell'incontro plenario del 28 marzo 2014, tutti i Presidenti costituirono la *Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia (F.A.SI.)*. Con le finalità di: *Creare un senso di coordinamento tra le associazioni aderenti; divulgare a tutte le associazioni le rispettive singole iniziative; fare promozione della Cultura e dell'Identità siciliana e valorizzare le singole associazioni aderenti*. Nella stessa riunione venne chiesto ufficialmente al gruppo dei 5 saggi di redigere una bozza di Statuto Costitutivo e compiere gli adempimenti formali conseguenti.

Il 18 Novembre 2014, vennero formalizzati ufficialmente e votati all'unanimità lo Statuto e il relativo logo: Statuto composto da 12 articoli e svariati commi. In esso è condensata l'essenza stessa della Federazione: dai punti nodali, al codice etico; insomma c'è tutto, non è stato tralasciato nulla.

Il 4 Dicembre, al Teatro/Auditorium del Pime, in occasione della X Serata Siciliana, tutti i 400 spettatori presenti, hanno assistito alla nascita ufficiale della F.A.SI. Il Presidente Ridolfo, simbolicamente ha consegnato a tutti i Presidenti aderenti alla F.A.SI. lo Statuto che tutti hanno approvato e che sarà guida sicura della neonata Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia.

Con questo Atto ufficiale, il cuore Siciliano continua a pulsare in Lombardia, all'insegna della creatività e dell'amicizia reciproca. Vogliamo promuovere eventi e iniziative culturali comuni, stimolare la voglia di mettersi in gioco non solo degli adulti, ma anche dei giovani attraverso le nostre manifestazioni culturali, conferenze tematiche, eventi artistici, convegni, presentazione di libri e ricerche varie. Il tutto è proteso a creare grande entusiasmo ed interesse verso i luoghi che ci hanno visto nascere e che ora ci ospitano, luoghi a cui dobbiamo tanto, ma abbiamo anche dato tanto, abbiamo dato lustro, lavoro e vita, luoghi che noi chiamiamo Sicilia e Lombardia.

Mario Ridolfo



Milano 29 novembre 2014 – Modica 27 dicembre 2014
PIPPO PUMA HA PRESENTATO I SUOI 30 ANNI
DI FATICHE LETTERARIE “POESIE SCELTE”



Il Salone d'Onore della Fondazione La Triennale di Milano è stato scelto da Pippo Puma per presentare la sua ultima fatica letteraria il volume dal titolo **“Poesie Scelte”**. Una festa della poesia e della buona musica. Infatti, oltre alla presentazione del libro il numeroso pubblico ha ascoltato alcuni famosi canti siciliani magistralmente interpretati dal tenore della Scala di Milano, Giuseppe Veneziano. Il libro è stato presentato dal giornalista e poeta Alberto Figliolia, con l'apporto critico del poeta albanese Clirim Muça e dello scrittore Angelo Gaccione.

La bravissima poetessa Maria Dilucia ha letto magistralmente alcuni brani del libro. Il volume composto da 330 pagine contiene il meglio delle poesie di (*Peppuccio*) Pippo Puma, tutta la sua produzione poetica negli ultimi 30 anni. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Culturale “Casa Giara”, di cui Pippo ne è Presidente, e la collaborazione di alcune Associazioni Culturali Siciliane in Lombardia e precisamente gli “Amici della Provincia di Ragusa”, “La Zagara”, gli “Amici di Ispica”, “Il Mandorlo”, “La Famiglia Agirina” e con il patrocinio dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio.

L'evento è stato sponsorizzato dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa – Filiale di Milano. A tutti i partecipanti è stata data in dono un'elegante confezione di dolci siciliani appositamente giunti da Modica.

Ma non finisce qui, la gente modicana ha voluto onorare questi 30 anni di attività del nostro Pippo anche a Modica, suo paese natio, nello storico



Palazzo della Cultura, inserendo l'evento nei “sabati letterari” del Caffè letterario Salvatore Quasimodo. Il 27 dicembre 2014, con la presenza delle massime autorità modicane, che hanno fatto da cornice all'evento, Domenico Pisana, Presidente del Caffè Letterario ha

aperto l'evento, seguito dal saluto della massima autorità cittadina, il Sindaco Ignazio Abbate. È stata quindi la volta dei relatori, il poeta albanese Clirim Muça e lo scrittore milanese Alberto Figliolia mentre l'attore Giorgio Sparacino ha letto alcuni testi dell'autore legati alla sua terra di origine, intervallandoli con le note del maestro Gianluca Abbate.

A conclusione della serata, dopo l'intervento dello stesso autore Pippo Puma, il presidente del Caffè Quasimodo Domenico Pisana ha consegnato ai tre ospiti il “Medaglione Quasimodo”. Alla manifestazione è intervenuto il Presidentissimo di Sicilia Mondo, **Mimmo Azzia** che ha espresso la sua testimonianza di amicizia a Pippo Puma, ma anche per esternare il suo apprezzamento all'antologia di Pippo Puma **“Poesie scelte”** che raccoglie poesie selezionate tra le tantissime contenute in ben 9 pubblicazioni. “Selezione non facile” ha affermato Mimmo, “Pippo mi ha sempre omaggiato con le sue poesie che conosco ed apprezzo”.

IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO

www.famigliagirinamilano.it

per comunicare con noi

e-mail:famigliagirinami@tiscali.it

se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- **Ass. FAMIGLIA AGIRINA** c/o Mario Ridolfo
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- **GAETANO CAPUANO** Via Pier Della Francesca, 74
20154 Milano tel. 02-3494830.
- **NINO ROSALIA**, Via Picco, 3
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
- www.ninorosalia.it

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Pippo Puma, Michele Fiorenza

PER CONTRIBUTI VARI E QUOTE SOCIALI

c.c. bancario: n° 66135280131

intestato a:

**Associazione Famiglia Agirina
BANCA INTESA SANPAOLO s.p.a.
ABI 03069 - CAB 09473 CIN F
IBAN:IT71 F030 6909 473066135280131**

Specificare la causale del versamento:

**QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)
CONTRIBUTO PER “IL CASTELLO”
-CONTRIBUTO PER ASSOC. FAMIGLIA AGIRINA
- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'**



Pippo Puma ha quindi ringraziato gli ospiti e gli amici, e in particolare il nostro Mimmo Azzia, indiscusso fautore e ispiratore delle Associazioni

Siciliane in Lombardia.

A lui si deve se ultimamente alcune delle Associazioni lombarde, a Lui molto vicine, si sono federate, costituendo così un lungo sogno accarezzato dallo stesso Mimmo Azzia, ma concretizzato dalle associazione in Lombardia con la nascita della F.A.SI. Pippo Puma da 30 anni in Lombardia ha saputo coniugare il lavoro di commercialista con il suo sogno “la Poesia”. Amico di tutti noi, dedica parte del suo tempo nel sociale e, come presidente della Associazione “Casa Giara”, è esempio concreto, trascinatore e uomo di punta delle Associazioni Siciliane in Lombardia, mantenendo così quello stretto legame con la Patria d'origine, Patria sempre amata e mai dimenticata.

Mario Ridolfo



NICOLA VALGUARNERA SULLA ATTUALE SITUAZIONE DI AGIRA:

Metterò tutta la mia esperienza al servizio del mio paese. Ho deciso di vivere ad Agira e non posso permettermi di vivere in un paese inerme che la crisi sta travolgendo

Sono molto felice di potere esprimere il mio sentimento, la mia rabbia ad un giornale molto importante per me, forse il primo giornale che leggevo da piccolo, "Il Castello". Avevo 22 anni quando per la prima volta mi presentai alle elezioni amministrative, fui il primo eletto della lista "Patto per la Città" che candidava alla poltrona di Sindaco in contrapposizione all'Ing. Gaetano Giunta, il Prof. Salvatore Longo. Quella fu la mia prima esperienza in Consiglio Comunale, un Consiglio



19 Ottobre 2014 Garbagnate Milanese

presieduto dalla Dott.ssa Cecilia Algozzino, il migliore Presidente del Consiglio che fin adesso ho potuto incontrare. Avendo perso le elezioni ero seduto tra i banchi dell'opposizione, fu la mia fortuna, poiché con caparbia e voglia di crescere, cercai di imparare quanto più possibile, innamorandomi sempre più del mio paese. Nel 2002, anno della mia laurea, feci la tesi sull'attività amministrativa di Agira e Nissoria, fu forse un po' il mio riconoscimento di gratitudine a quei primi 5 anni di attività amministrativa. Continuai ricandidandomi nel 2003, nel 2008 fui designato assessore, e in ultimo, nel 2010 ripresentato tra gli scranni del consiglio comunale, questa volta, ultimo degli eletti... (forse che era un presagio??). Non avrei mai immaginato di affrontare anni così brutti, amministrativamente, vuoi le difficoltà economiche dell'ente, vuoi una coalizione che sicuramente non ha avuto quella voglia di fare squadra, quest'ultima condizione quella che mi ha fregato, quella che ci ha fregato !!! Dopo i primi 3 anni trascorsi in consiglio comunale, nel 2013, fui esortato dai consiglieri di maggioranza a dare un mio contributo direttamente nella Giunta comunale, devo essere sincero la cosa mi lusingava, ma qualcosa non mi faceva stare molto tranquillo, comunque alla fine accettai. Nel dicembre del 2014, dopo una riflessione lunga diversi mesi, e della quale resi partecipe diverse volte anche l'amico Mario Ridolfo, non riuscii più a continuare a svolgere il ruolo di assessore comunale, quello che notavo all'interno della giunta comunale era un sistema che non rispecchiava il mio modo di lavorare. Ma da questa esperienza devo ricordare il giorno più bello della mia attività politica, **far riabbracciare mio padre con i vecchi amici della "Famiglia Agirina", durante il Premio letterario "Angelo e Angela**

Valenti", ma anche quello di rappresentare il mio paese, cosa che feci pure ad Haz-Zebbug, ma non ebbi la stessa emozione, forse perché chi avevo di fronte a Garbagnate erano miei conterranei, coloro che quando partirono dalla propria terra erano più "arrabbiati" di quanti lo sono adesso, pur vivendo nel proprio paese, molti nostri concittadini; sentirsi fieri di rappresentare il proprio paese, e a proprie spese,

lo sentivo come un dovere da amministratore, che vuole portare il messaggio e la vicinanza della propria terra a chi la ama e non la potrà mai scordare. Adesso i problemi che attanagliano Agira sono molti e non di semplice risoluzione; non di facile risoluzione solamente perché la classe politica locale non intende unirsi per affrontarli, basti pensare che ad una mia proposta di riunirsi tutti quanti attorno ad un tavolo per risolvere il problema della mensa scolastica, fui deriso e anzi aspramente attaccato. Molti mi chiedono, cosa vuol fare quel ragazzino che 15 anni fa fu il primo degli eletti della propria lista elettorale? Penso che 15 anni ininterrotti di attività politica locale sono molti, ho accumulato molta esperienza, non penso che mi ripresenterò per svolgere ruoli amministrativi, ma metterò tutta la mia esperienza al servizio del mio paese, così come ho sempre fatto. Ho deciso di vivere ad Agira e non posso permettermi di vivere in un paese che langue e subisce inerme la crisi che lo sta travolgendo. Vedo molto fermento, anche se noto molta ingratitudine, la gente non comprende la reale difficoltà di amministrare i piccoli centri, che sono quelli che hanno subito la batosta più grande dalla crisi, mi auguro e lotterò affinché a pagare non siano tutti, indistintamente; sono dell'idea che questa crisi sia stata provocata dall'esasperazione del capitalismo, quindi, dovranno essere i più benestanti a doverla affrontare, anche in un piccolo centro come Agira. Un caro saluto, lo rivolgo a tutti coloro che ho avuto la felicità di incontrare a Garbagnate e a coloro che rincontrerò ad Agira, sperando che la possiate ritrovare sempre con lo stesso splendore di come ve la ricordate.

Nicola Valguarnera

F.A.S.I.



Il gruppo ristretto nominato dai Presidenti delle Associazioni Siciliane in Lombardia per intraprendere il percorso organizzativo della FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SICILIANE IN LOMBARDIA



Antonio Amato



Nicola Lombardo



Michele Fiorenza



Mario Ridolfo



Piero Angelo



IL CIRCOLO SOCIALE ARGYRIUM DI AGIRA FULCRO PROPULSORE DI CULTURA E SOCIALITÀ

La sua intensa, prolifera e encomiabile attività dell'anno appena trascorso.

Il Circolo Sociale Argyrium ha chiuso un 2014 in maniera positiva e soddisfacente, nonostante la crisi e la congiuntura sociale e politica abbiano mostrato i loro lati più negativi.

Il Circolo, guidato dal Presidente Orazio Mauceri, può stilare un bilancio annuale che veramente si stacca dal sentire economico, culturale e ricreativo di Agira.

Riesce, nonostante tutto, a reagire positivamente a tutto quello che oggi giorno è la realtà. Il bilancio annuale nei diversi settori di attività è stato molto soddisfacente e per l'anno nuovo si preannunciano iniziative che porteranno il Circolo Sociale Argyrium sempre più sulla cresta dell'onda del panorama socio/culturale di Agira.

L'attività del Circolo, nell'annata appena passata è stata soddisfacente sia per quanto riguarda l'aspetto qualitativo che quello quantitativo, nonché per la visibilità sul territorio, con l'aiuto di tutto il Consiglio Direttivo. Ha cercato di porre particolare attenzione all'aumento della frequenza alle riunioni, al rafforzamento dei rapporti di amicizia tra tutti i soci del Sodalizio e con gli altri Circoli di Agira, (vedi l'apertura verso il Circolo degli Operai durante i lavori di manutenzione della loro Sede), e al coinvolgimento delle massime cariche Istituzionali Nazionali e locali presenti sul territorio agirino. Al fine di dare maggior visibilità alle iniziative, è stata data una nuova veste grafica al sito con conseguente riorganizzazione del contenuto.

L'Ing. Giuseppe Gagliano, responsabile del Settore informatico del Circolo Argyrium, ha organizzato un corso di informatica di base per i soci e i loro figli, suddiviso in quindici incontri. È stato conseguito l'obiettivo di formare i partecipanti all'uso degli strumenti informatici di base. Nel campo delle attività sociali, il Circolo è stato impegnato in diverse e molteplici iniziative:

- ◆ un corso di micologia finalizzato all'ottenimento del patentino/licenza per la raccolta dei funghi,
- ◆ una conferenza per la legalità in collaborazione con il Liceo Scientifico di Leonforte svoltasi nei locali del Circolo in via Vittorio Emanuele, con l'intervento del Prof. Nicola Mannino e del Prof. Salvatore Sardisco;



Orazio Mauceri, presidente del Circolo Sociale Argyrium, con Vittorio Sgarbi e Pietrangelo Buttafuoco

◆ ha conferito nomine a soci onorari all'On.le. Maria Greco e allo scrittore agirino Pietrangelo Buttafuoco

◆ ha patrocinato il Premio Letterario "Angelo e Angela VALENTI" XXI edizione, organizzato a Milano dall'Ass. Famiglia Agirina;

◆ ha organizzato una gita formativo-istruttiva all'interno dell'area militare internazionale di Sigonella;

◆ Su iniziativa del Presidente Mauceri e del Consiglio Direttivo ha elargito delle borse di studio ai figli dei soci che si sono distinti nell'attività scolastica;

◆ Nell'arco dell'anno ha realizzato, nei locali sociali, diverse serate danzanti, specialmente nel periodo di carnevale.;

◆ ha compiuto degli interventi alle strutture e ai servizi dei locali del Circolo, e alle cappelle cimiteriali

◆ ha organizzato la "Festa della Befana" per i figli dei soci, diventata ormai un appuntamento fisso per il Circolo Sociale Argyrium anche negli anni a venire.

Sicuramente tante altre iniziative sono state al centro dell'attenzione del Circolo; un fatto è sicuro e incontestabile: **l'impegno del Presidente Orazio Mauceri e di tutto il Consiglio d'Amministrazione, dei responsabili dei vari settori.**

Il mio plauso e il vivo compiacimento all'intera ossatura organizzativa del Circolo Argyrium, concludo e ringrazio tutti i soci, per l'amicizia riservata a me e all'Associazione Agirina di Milano, permettendoci di realizzare, con il vostro essenziale contributo, un'iniziativa culturale di grande importanza per noi, ma credo anche che ricordare un agirino illustre come Angelo Valenti fa onore a tutta quell'Agira sana e concreta di cui certamente il Circolo Sociale Argyrium fa parte.

(Mario Ridolfo)





**International Literary Competition
In Italian on Fiction and Poetry
"CAS 2015"**



Per ulteriori informazioni vai al sito internet www.ilficodindiasydney.com

Il Coordinamento Associazioni Siciliane
di Sydney
bandisce

Con gli auspici del Consolato Generale
d'Italia in Sydney e con il Patrocinio di:
Istituto Italiano di Cultura-La Fiamma-My
Sat-Word Media International-West Ox-
ton Shopping Centre-O'Hare Funeral Di-
rectores-Alfredo Italian Restaurant
Il Concorso Letterario Internazionale
CAS 2015

LA SICILIA E I SICILIANI,

articolo pubblicato da Karl Marx del nel 1860:

In tutta la storia della razza umana nessuna terra e nessun popolo ha lottato in modo tanto indomabile per la propria emancipazione come la Sicilia e i Siciliani.



Dal tempo in cui Polifemo passeggiava intorno all'Etna fino ai giorni nostri, la Sicilia è stata il teatro di invasioni, guerre e di intrepida resistenza. Prima Sicani, Fenici, Cartaginesi e Greci, poi arabi, normanni e italiani. Ma i sicilia-

ni, durante tutte queste trasformazioni e modificazioni, hanno lottato e continuano a lottare per la loro libertà. Quando le prime luci avevano appena cominciato a diffondersi sulle tenebre medievali, i siciliani avevano già ottenuto con le armi non solo varie libertà municipali, ma anche i rudimenti di un governo costituzionale, quale allora non esisteva in nessun altro luogo. Prima di ogni altra nazione



europea, i siciliani stabilirono col voto il reddito dei loro governi e dei loro sovrani.

Così il suolo siciliano si è sempre dimostrato letale per gli oppressori e gli invasori, e i Vespri siciliani restarono immortalati nella storia!"

(Marx-Engels, *Opere complete*, Editori Riuniti, vol. XVII, pagg. 375-377).

**Il 3 Gennaio è venuto a mancare il padre del nostro
Vicepresidente Giuseppe Calderone.**

**A lui e alla sua famiglia la vicinanza e il cordoglio
del presidente, del direttivo e di tutti i soci
della Famiglia Agirina.**

**Lodevole gesto di un vigilantes di Agira
in servizio nel Sicilia Outlet Village
di Dittaino**

**TROVA PORTAFOGLI CON
2.100 EURO IN CONTANTI E
LO RICONSEGNA**

Ha trovato un portafoglio gonfio di banconote e, senza esitare un attimo, l'ha consegnato subito, senza pretendere nulla in cambio. Protagonista del nobile e onesto gesto, sicuramente da emulare, è stato l'agirino Antonio Piazza, di 29 anni, dipendente della società di vigilanza Ksm. Domenica, mentre era in servizio al Sicilia Outlet Village, Antonio Piazza ha rinvenuto il denaro all'interno di un noto negozio di abbigliamento. Dentro il portafogli c'erano 2.100 euro e tutti i documenti del proprietario, un penalista di Catania subito rintracciato dalla direzione del centro Commerciale. Il fatto si è verificato il giorno in cui l'Outlet per i saldi ha registrato il pienone di acquirenti. Il giovane operatore della vigilanza ha ricevuto gli elogi non solamente da parte del legittimo proprietario ma anche da parte dei responsabili della struttura commerciale e dal presidente del Consiglio Comunale di Agira, Luigi Manno, il quale si è detto orgoglioso del gesto compiuto da questo giovane di Agira «che, senza dubbio, ha onorato non solo se stesso e la sua famiglia, ma anche l'intera popolazione di Agira». Antonio Piazza si è sposato recentemente, è residente ad Agira, diplomato geometra e con alle spalle tre anni di esperienza nell'Esercito, è figlio del comandante della Stazione dei carabinieri di Agira, Loreto Piazza. «Ho semplicemente fatto il mio dovere di cittadino e lavoratore - ha evidenziato Antonio Piazza - Quando si trova qualcosa di proprietà di altri, anche di poco conto, consegnarla al legittimo proprietario deve far parte del bagaglio culturale e morale di ogni cittadino che deve essere permeato dei valori della solidarietà e dell'onestà. Quello che è capitato al penalista di Catania poteva succedere a ciascuno di noi».

Nicolò Saccullo



Il brano che segue è di Salvatore Rocca e fa parte di un volume ancora inedito provvisoriamente intitolato **“Lettere dal medioevo che avanza”**. Si tratta di una sorta di diario minimo nel quale ironicamente vengono di volta in volta rappresentati i vizi e le debolezze dei nostri concittadini Agirini, oppure vengono sarcasticamente presi di mira quegli anonimi figuranti che, tronfi del loro ruolo pubblico, per un eccesso di autostima, malgrado siano quasi totalmente sprovvisti di vocazione e di dottrina, amano autodefinirsi **“classe politica”**, mentre in realtà della classe politica hanno soltanto gli atteggiamenti più ridicolmente teatrali.

FERA 'O LUNI

ovvero

Il mercato del Lunedì ad Agira

di Salvatore Rocca

Donne, donne, donne, dappertutto quasi soltanto donne.

Signore sicure di sé e impettite, chili di falsi gioielli, capigliatura ancora fresca delle recente domenica, blue-jeans attillatissimi sui fianchi che trasbordano cellulite, ardite minigonne o vestiti lunghi dagli incredibili spacchi svolazzanti; ragazze attempate ancora non vinte dall'ostinata, disperata ricerca di uno straccio di marito; adolescenti col sole negli occhi e la gioiosa certezza che il presente durerà per sempre; e donne anziane, tante, ormai volontariamente fuori dell'agone, grasse, sudaticce, arrossate...

Ogni lunedì è la stessa storia: di buon'ora, giusto il tempo di mandare gli uomini al lavoro e i figli a scuola, felici quando c'è bel tempo, ma incuranti del cattivo, tutte assieme, a frotte ciarliere si riversano all'Abbazia, prendono d'assedio le centinaia di bancarelle coloratissime e si perdono negli inestricabili labirinti, guidate solo dal filo d'Arianna del loro fiuto impeccabile; come vespe sciamano attorno alle infinite mercanzie che mani sapienti hanno sparpagliato con studiata sciattezza lungo il loro percorso obbligato.

Tutte assieme, come per una tacita intesa, si sono prepotentemente impossessate dello spazio un tempo esclusivo territorio degli uomini, il mercato. E con quanta disinvoltura si muovono, come sono competenti, come s'intendono di qualità, come fiutano l'affare, come riescono a non farsi fregare sul prezzo! Sono le moderne bacchanti del rito orgiastico che si celebra nei santuari del consumismo. Amori che vanno, amori che vengono. Bisogna vedere come delirano i loro occhi davanti ad una **“utilissima”** macchina sbucciapatate, davanti ad un **“indispensabile”** snocciolatore d'olive, ad un coltello che affetta i cetrioli a forma di cuore (oh infinita dolcezza!)... Con gli occhi febbrili di desiderio contrattano il prezzo, pagano, fanno sparire tutto nella capiente borsa... e via incontro a un nuovo amore!



La fiera di Agira nel dopoguerra

Civettuole e sognanti, infatti, si lasciano corteggiare e conquistare da tutte le nuove *cineserie* che quotidianamente invadono i mercatini: da un foulard di seta con griffe rigorosamente falsificata ad un anello di finta ambra del Simeto; dalle piccolissime boccettine variopinte con indefinibili profumi dal nome pacchianamente contraffatto fino al capo esclusivo che ciascuna è certa di avere scovato *scaliannu* nel gran mare delle bancarelle. Come resistere all'incanto dell'abito esclusivo a così buon mercato! Con niente ti vesti e fai la tua bella figura o *chianu 'i sant'Antuninu*...

E poi le esplosioni di gioia ogni qualvolta s'incontra un'amica! Abbracci, baci, da quanto non ci si vede, ti trovo bene, cos'hai comprato, guarda io cos'ho trovato per soli dieci euro, lo sai che... *bla bla bla*, vediamoci in piazza ora che è estate, magari ci sediamo al bar a prendere un gelato *bla bla bla*...

È già mezzogiorno. Il rito volge al termine e bisogna tornare a casa. E così, come quella formidabile armata di storica memoria, risalgono anch'esse, col passo lento e stanco, le valli che avevano disceso con tanta baldanzosa sicurezza...

Ma i lunedì, per quanto se ne sa, non finiranno mai.

E finché ci sarà un lunedì, ad Agira ci sarà sempre *na fera 'o luni*.

New entry nella famiglia Calabrese: è nata MARTA

*A Berta e Angelo gli auguri e felicitazioni
dalla “Famiglia Agirina” di Milano*





DECIMA SERATA SICILIANA A MILANO FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SICILIANE IN LOMBARDIA

F.A.S.I.



All'Auditorium/Teatro PIME in via Mosè Bianchi, 94 a Milano, il 4 dicembre scorso, 400/450 persone circa, hanno tenuto a battesimo una nuova e importante realtà associativa della Lombardia, la F.A.S.I. (Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia).

Hanno fatto da cornice alla serata del 4 dicembre i presidenti delle associazioni che compongono la FASI: Pietro Ilardo – per “*Sicilia Cuore del Mediterraneo*”, Michele Fiorenza – per il “*Circolo dei Gaglianesi*”, Vito Patti – per il “*Il Mandorlo*” di Limbiate, Giuseppe Seggio - per “*U Cannuni*” di Cinisello Balsamo, Salvatore Petrina – per il “*Circolo dei Siciliani*” di Garbagnate Mil.se, il Vicepresidente Antonio Amato – per gli “*Amici della Provincia di Ragusa – Meno La Terra*”, Salvatore Copani – per “*La Zagara*”, Giovanni Aprile – per gli “*Amici di Ispica*”, il Vicepresidente Salvatore Sanfilippo – per gli “*Amici di Militello Rosmarino – Filippo Piscitello*”, Pippo Puma – per “*Casa Giara*” di Milano, Arturo Testa – per il “*Circolo dei Riesini*”, Salvatore Ragusa – per gli “*Amici di San Cono e del Calatino*”, Ernesto Spampinato – per “*Sicilia Nostra*” di Garbagnate Mil.se e Mario Ridolfo – per l'Associazione “*Famiglia Agirina*”.



Presenti in sala altri Presidenti di associazioni siciliane in Lombardia come Giuseppe Gara, Presidente “*Amici della Città di Vizzini*”, il Presidente del Circolo dei Calabresi di Milano Dott.ssa Giusy Vazzana. Non poteva mancare la presenza di Fabrizio De Pasquale, Consigliere Comunale di Milano, che da sempre sostiene la manifestazione di Natale dei Siciliani in Lombardia. La serata è stata presentata dalla bellissima, giovanissima ed emozionatissima Nicol

Sonzogni, (nella foto a sx). Il Gruppo Folkloristico “*Sicilia Nostra*” con costumi rigorosamente, siciliani ha aperto la serata, abbracciando simbolicamente tutti gli intervenuti.

Lo spettacolo è proseguito con il pezzo forte della serata: la commedia di un grande siciliano “**A BIRITTA CU I CIANCIANEDDI**” ovvero “**IL BERETTO A SONAGLI**” di Luigi Pirandello. La Compagnia Teatrale del “*San Cipriano*” di Milano, con la regia di Laura Moruzzi l'hanno presentata e interpretata. La bella Nicol ha poi presentato il cantastorie siciliano Tano Avanzato, la bellissima e bravissima moglie Erminia Terranova e il giovane Giovanni Avanzato. Hanno fatto rivivere la Sicilia di un tempo. I pezzi interpretati da Tano sono stati di una bellezza senza uguali che hanno fatto rivivere i sogni di una Sicilia che fu e che vogliamo torni a essere. Il momento successivo ha rappresentato quello che si definisce il clou della serata: la

presentazione ufficiale della “**Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia**” e delle Associazioni che la compongono. Sono stati invitati a salire sul palco tutti i Presidenti a cui simbolicamente, Mario Ridolfo ha consegnato lo Statuto della F.A.S.I, approvato nella riunione del 18 Novembre u.s. Non poteva mancare la presentazione dei “**5 saggi**”, nominati ad hoc dai presidenti delle Associazioni. È stato il momento più significativo e commovente della serata, quando il Presidente Ridolfo ha spiegato il perché della nascita di questa nuova Entità, gli obiettivi e le modalità di adesione. Non è mancato il messaggio di auguri dell'Avvocato Mimmo Azzia e di Carmelo Sergi. I versi di Francesco Romano, poeta e scrittore di Ravanusa, hanno fatto rivivere momenti sublimi, incastonati in una Sicilia diversa e umana.



La serata si è chiusa con 20 minuti di emozione pura: **L'esibizione magistrale del Gruppo Folkloristico “Sicilia Nostra” diretto dall'amico Presidente Ernesto Spampinato e presentato da Salvo Ragusa.**

Non poteva mancare la “**riffa**” o sottoscrizione a premi, tutti hanno partecipato e vinto qualcosa, dai cestini tipici di Natale, alle bottiglie di vino e spumante, ai dolci tipici della zona di san Cono al caffè offerto dalla Moak. All'insegna dei prodotti tipici siciliani, la serata è proseguita con la l'assaggio di cannoli, cassatelle di Agira, dolci di Modica, mandarini di Acate, il tutto innaffiato da vino zibibbo tipico siciliano e da spumante. I ringraziamenti sono d'obbligo: **Alla Banca Popolare di Ragusa, alla Moak Caffè, all'Azienda “Bio Invio” di Acate e a tutti quelli che si sono prodigati alla buona riuscita della serata.** Cosa dire di questa iniziativa e di questa Nuova Federazione: è nata una nuova realtà con la finalità di promuovere iniziative culturali sul territorio lombardo e siciliano, per valorizzare le nostre risorse creative e artistiche, ed esportarle oltre i confini lombardi e siciliani. Naturalmente questa decima serata Siciliana a Milano non è che la prima tappa di tante altre iniziative che dovrebbero valorizzare l'aspetto di unione e cooperazione che, speriamo - possa essere da auspicio per una sempre maggiore collaborazione e comunanza di intenti, anche con altri movimenti associativi culturali. (M.R.)



LIBERTÀ DI SATIRA E RISPETTO PER GLI ALTRI

satira, libertà, politica e fede

In nome della libertà di satira si può offendere chiunque? Si può diventare blasfemi di qualunque fede religiosa? L'ateo in una società civile può usare la blasfemia, per affermare il proprio credo?

Oggi, a seguito dell'eccidio terroristico di Parigi ad opera del fondamentalismo islamico, il mondo intero si è indignato, ha lanciato anatemi e messo in atto azioni di prevenzione in difesa della libertà di satira, di stampa e della civiltà occidentale. Certo, non si può uccidere in nome della religione o di un'ideologia! Ma, si può ignorare la lunga catena di genocidi in atto, in Africa ed in Asia, solo perché i morti non sono occidentali o perché non sono perpetrati nelle civilissime metropoli occidentali? Non si possono giustificare le invasioni di popolazioni per accaparrarsi delle materie prime preziose per lo sviluppo delle finanze e delle economie avanzate. Tutti i popoli hanno usato la satira contro i governanti e i politici o le persone in vista nell'arco della storia, ma la berlina della divinità e del sacro è stata considerata un atto blasfemo. Se il sarcasmo è rivolto agli uomini può divenire uno strumento di arte, denuncia e

accusa. Dicevano i Latini: "*Ridendo, castigat mores*" (punisce i costumi ridendo). Ma il ridere su Entità divine non punisce il seguace, ma istiga quest'ultimo a reagire e, magari, in modo cruento. Dopo i fatti di Parigi, era opportuno continuare ad offendere il sentimento degli Islamici in generale, pubblicando le vignette offensive sulla religiosità? Dove sta il rispetto del sentimento degli altri?

S'interrogano i grandi della terra, tutti a braccetto a Parigi, sulle conseguenze dei loro intrecci finanziari ed economici con i vari regimi totalitari islamici e non o con i vari gruppi "rivoluzionari", che hanno provocato la destabilizzazione politica di intere regioni del mondo? Le migliaia di morti della Siria, della Nigeria, del Pakistan, ecc. quali reazioni provocano in noi? Noi, che, giorno dopo giorno, ci preoccupiamo del nostro piccolo mondo, magari evadendo le tasse, imbrogliando o difendendo i "diritti acquisiti" e ignorando il vicino di casa che stenta a vivere, o il profugo o i senzatetto.

(Nino Rosalia)

La cavalcata di Buttafuoco tra i demoni romantici degli Inferi nazisti

Il nuovo libro di Pietrangelo Buttafuoco non è un libro di storia, questa volta è un libro d'amore **"I cinque funerali della signora Göring"** non



è un romanzo, ma tanti, assemblati da Pietrangelo, prendendo il posto obbligato per offrire solo alla fine l'immagine ricomposta della memoria offesa. E non è un libro di storia, ma un quadro storico, in cui l'amore drammatico trae alimento e s'intreccia col dramma politico-sociale dell'Europa dell'ultimo secolo. Da una evocazione di saga nordica, risale fino alle vicende dell'avanzata sovietica nella Prussia,

della nascita della Ddr. Un libro che ha il vigore della scrittura, ma nel contempo racconta la storia con fonti ben documentate. È l'amore improvviso tra il giovane, ex capitano dell'aviazione tedesca, Hermann Göring, e la nobile svedese Carin von Fock, sposata con un alto ufficiale di stanza a Stoccolma, da cui ha avuto un figlio, ci conduce all'interno di una Germania degli inferi. La Germania del dramma del primo Dopoguerra, della fame, del caos e della disperazione cui oppone il mito dell'onore, del rispetto del coraggio del nemico e, insieme a esso, del disprezzo per la socialdemocrazia traditrice; è la Germania dell'Arbeiter di Jünger e dei "Proscritti" di Von Salomon, pronta a stringersi in un patto inconfessato, tra opposti, di estremismo totalitario, come totalizzante è quell'amore che ha portato Carin a lasciare seduta stante la famiglia, il castello, gli agi, la mondanità della civile e morbida Svezia, per seguire nella povertà e nelle stamberghie di Monaco il giovane cavaliere ancora lontano dal destino che lo annovererà tra i demoni. Un amore disperato. Un amore vissuto nei contrasti estremi, personali e politici, tra il perbenismo farisaico e generoso dell'alta società svedese e le passioni e le violenze, le collette povere e la rete generosa di solidarietà degli ex combattenti tedeschi.

La scena del libro: il Baltico, la Svezia e la Germania, dove si compie la passione dei due amanti.

Non manca una traditrice, coincidente con la morte di lei in



Svezia. Goebbels (che, come Hitler, aveva compreso la forza di lei e le debolezze di lui) intuisce, nel corso dei funerali "svedesi", la potenzialità nazional-popolare della vicenda di lei. Ne farà l'eroina del popolo germanico. Ai funerali in Svezia, seguiranno due anni dopo, quelli di stato in Germania, col feretro che attraversa le terre dei Nibelunghi affollate di popolo e soldati fino all'inumazione nella ormai sontuosa tenuta di Goering: Carinhall. Nella seconda parte, che But-

tafuoco tratteggia come crescendo wagneriano di tragica sconfitta, con la neve "zuppa di gasolio" dei carri russi che avanzano nelle foreste della Prussia, emerge timido al proscepio del guardacaccia di Carinhall che, personalmente con Göring, nasconde la salma di Carin in una fossa improvvisata. Una fedeltà, nel contesto nuovo e duro della zona della Ddr occupata, che al prezzo del suicidio consente il ritorno in Svezia, per il suo ultimo funerale, dei resti della donna che aveva unito nell'amore mondi diversi e opposti, Con una scrittura appassionata, Pietrangelo Buttafuoco ci fa rivivere una storia d'amore e di morte. Due amanti che la sorte aveva riservato tutto e che tutto persero a causa del loro folle e grande amore.

Complimenti Pietrangelo!

MR